

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2428 presentata da Frediani, inerente a *"Mancata valorizzazione del personale della Regione Piemonte e non utilizzo delle graduatorie vigenti del concorso pubblico bandito per ruoli dirigenziali, con eventuali integrazioni, senza spreco di ingenti risorse economiche pubbliche"*

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2428.
La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie Presidente; buon pomeriggio, Assessore.

Sarò breve nell'illustrazione, nel senso che non andrò a ripercorrere tutti gli atti che sono elencati nelle premesse; semplicemente, riprenderò alcuni passaggi.

La Giunta, attraverso deliberazione del 23 febbraio 2018, ha integrato, modificandoli, i fabbisogni del Piano occupazionale per l'assunzione di personale dirigenziale per il ruolo della Giunta regionale. Con determina n. 219 del 17 ottobre 2018, sono stati approvati tre bandi di concorso pubblici per il ruolo dirigenziale per la Giunta regionale.

La legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 aveva prorogato le graduatorie vigenti del personale e abbiamo visto che sono stati emanati dei bandi di concorso per ricoprire tre profili (adesso non vado a leggere tutto, perché purtroppo ho poco tempo). È già stata utilizzata la graduatoria vigente del concorso pubblico a 15 posti di qualifica dirigenziale e quindi, per farla breve, questi tre posti per i quali è stato bandito il concorso potrebbero forse essere ricoperti attingendo a una graduatoria esistente.

Di conseguenza, questa nostra interrogazione chiede per quale motivo non si sia scelto di andare a ricoprire quelle posizioni utilizzando, per l'appunto, i profili già esistenti in graduatoria, che in alcuni casi ci sembrano anche corrispondere alla ricerca contenuta e indicata nel bando di concorso.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferraris per la risposta.

FERRARIS Giovanni Maria, Assessore al personale

Grazie, Presidente. Cerco di rispondere leggendo l'intervento, che è un po' lungo; poi, nell'eventualità, il Presidente mi richiamerà al tempo.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, riferisco e rappresento quanto segue. Con DGR n. 7-5430 del 25 luglio 2017, è stata effettuata la rilevazione dei fabbisogni e la definizione del Piano occupazionale, stabilendo le procedure connesse all'assunzione del personale dirigenziale per il ruolo della Giunta regionale. Per procedere all'assunzione dei dirigenti, sono state considerate le possibilità di utilizzo della mobilità esterna, delle graduatorie esistenti, nonché l'indizione di concorsi pubblici, valorizzando gli effetti dell'analisi organizzativa effettuata delle eventuali nuove configurazioni dei Settori e delle connesse

competenze professionali richieste.

Oltre a ciò, sono stati considerati i più recenti orientamenti giurisprudenziali che, dopo alcune oscillazioni, osservano come sia la mobilità a doversi ritenere preferenziale, poiché consente di realizzare delle economie mediante la riattribuzione delle risorse umane tra Amministrazioni diverse, con la possibilità di acquisire personale già formato, oltre a garantire l'immediata operatività delle scelte.

Inoltre, nell'attuale quadro congiunturale di finanza pubblica inerente alla programmazione economica, la mobilità consente di coniugare e ponderare le scelte dell'Amministrazione con l'osservanza di vincoli normativi di finanza pubblica posti dalla normativa primaria e dalla programmazione interna. Peraltro, il ricorso alla mobilità esterna risulta propedeutico rispetto all'indizione di nuovi concorsi pubblici.

Alla luce di quanto appena detto, si è dunque stabilito di procedere in una prima fase al reclutamento delle figure professionali dirigenziali per la copertura di strutture organizzative vacanti attraverso l'esclusivo ricorso alla mobilità, con la precisazione - al termine e in considerazione degli esiti e degli effetti della mobilità anzidetta - per le figure professionali che eventualmente resteranno vacanti, di definire con un successivo provvedimento le altre modalità di acquisizione della dirigenza sulla base di scelte organizzative motivate, frutto di analisi organizzativa delle eventuali configurazioni dei Settori, delle competenze e del ruolo che le medesime strutture organizzative dovranno esercitare negli anni futuri e delle connesse competenze professionali da richiedersi ai dirigenti che dovranno dirigerli.

Con DGR n. 21-6511 del 23 febbraio 2018, si è integrata la precedente DGR (di cui ho appena fatto menzione) per effetto delle conseguenti considerazioni. In esito alle quattordici procedure attivate con i provvedimenti di cui sopra, sono risultate in particolare non coperte le seguenti posizioni previste nel bando di mobilità: Settore pubblico di welfare abitativo, articolazione della Direzione Coesione sociale; Settore foreste, articolazione della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagne, Foreste e Protezione civile, Trasporti e Logistica; Settore controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture, articolazione della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagne, Foreste e Protezione civile, Trasporti e Logistica (posizione A11); Settore Promozione dello sviluppo economico, Accesso al credito per le imprese, articolazione della Direzione Competitività del sistema regionale (posizione A14).

La stessa DGR n. 7-5430 richiamata all'inizio ha stabilito che, in considerazione degli esiti e degli effetti della mobilità anzidetta, di individuare, per le figure professionali vacanti, le altre modalità di acquisizione della dirigenza. È stata fatta anche questa valutazione e ne è derivato che il Settore Promozione dello sviluppo economico e Accesso al credito per le imprese è stato istituito ex novo con DGR n. 2-5688; il Settore Edilizia sociale, a seguito della riorganizzazione, è stato modificato e trasformato nel Settore politiche di welfare abitativo, con conseguente modifica delle relative competenze e funzioni in relazione alle nuove politiche di welfare abitativo, da garantire e sviluppare sul territorio regionale.

Per quanto riguarda il Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture, la relativa posizione dirigenziale risulta essere stata riconfigurata in relazione ai nuovi contenuti del Settore in questione a seguito di quanto previsto con la DGR 11-1409 dell'11 maggio 2015, con la quale sono state modificate sia la funzione, sia le competenze indicate nella declaratoria.

In relazione al fatto che i posti di cui sopra si sono resi disponibili successivamente alla indizione di concorsi da cui sono scaturite le vigenti graduatorie, e che si tratta comunque di posizioni le cui competenze organizzative, così come ridefinite, richiedono *know how* e professionalità che non si identificano pienamente con nessuno dei profili professionali di cui alle vigenti graduatorie, e che, in parte, non sono rinvenibili tra le competenze richieste con l'atto di indizione del bando n. 173 sopra citato.

Visto anche il notevole lasso di tempo trascorso dall'approvazione delle citate graduatorie (si parla del 2006), stante la sussistenza di preminenti ragioni di interesse pubblico che hanno indotto l'amministrazione a provvedere alla copertura dei posti in questione mediante l'indizione di nuovi concorsi che, attraverso l'enucleazione di specifiche capacità e competenze professionali, meglio permettono di soddisfare le nuove esigenze organizzative risultanti dalla riorganizzazione delle strutture regionali.

Pertanto, alla luce dell'esito della procedura obbligatoria prevista dall'articolo 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e delle motivazioni sopra illustrate, si è stabilito di procedere all'acquisizione di tre unità mediante l'indizione di procedure concorsuali pubbliche, di cui una per il Settore Politiche di welfare abitativo, una per il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese e l'ultimo per il Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e infrastrutture.

Inoltre, con riferimento alle ragioni che hanno portato alla nuova declaratoria del Settore Edilizia sociale in politiche di welfare abitativo, come fatto rilevare dal Direttore della Coesione sociale, sono legate

alla nuova collocazione del Settore nell'ambito della Direzione Coesione sociale, competente in materia di welfare, e mira a porre al centro della programmazione in materia di edilizia pubblica sociale il bisogno di abitazioni delle persone e delle famiglie più che il manufatto che li ospita.

La materia s'inserisce a pieno titolo nell'ambito della programmazione delle politiche sociali dell'Amministrazione regionale, completando la gamma di programmi di intervento in materia attivata dall'Assessorato alle politiche sociali, della famiglia e della casa e messa in atto dalla Direzione Coesione sociale. La programmazione delle politiche regionali nella specifica materia si orienta, quindi, verso un aspetto ben più ampio d'intervento, occupandosi non solo più di attivazione di interventi edilizi, ma allargando le proprie competenze all'attivazione di una gamma più ampia di interventi di *housing* sociale e di sostegno all'abitazione, integrandola con la programmazione delle altre misure di natura sociale sul territorio regionale.

Modificando la natura del suddetto Settore, si è reso necessario modificare, di conseguenza, i requisiti di accesso alla posizione dirigenziale relativa, attivando una nuova procedura di reclutamento.

Per quanto riguarda, infine, la copertura del posto per il Settore Foreste, trattandosi di posto già da tempo istituito e non oggetto di modifiche da parte della recente riorganizzazione, e le cui competenze richieste oggi sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle richieste in sede di concorso pubblico bandito nel 2004, sussistono le motivazioni per sopperire a tale esigenza utilizzando la graduatoria vigente del concorso pubblico a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (il già citato bando n. 173) inerente al profilo h) di "Esperto tecnico-amministrativo del territorio e dell'assetto ambientale", approvato con determina dirigenziale n. 234 del 31 luglio 2006 e, pertanto, si è proceduto in tal senso.

Credo di aver completato il mio intervento.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferraris.

OMISSIS

*Alle ore 15.46 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)